

*Il Dipartimento
di Salute Mentale*

e

*l'Associazione
dell'Auto-Aiuto*

dott. Corrado Rossi

Coordinatore DSM ASL n. 5 - Pisa

18 maggio 2007

***I Servizi
per la salute mentale
sono costituiti
in***

***Dipartimento:
il DSM***

il Dipartimento in Salute Mentale

*nasce giuridicamente nel 1968
con la L. 431 (Legge Mariotti)
e seguenti*

*ma avrà
scarsa attuazione
per molto tempo*

L. 833/78:

per la prima volta la normativa
afferma l'obbligatorietà
dell'organizzazione
dipartimentale

L. 833/78 art. 34:

“La legge regionale, nell’ambito dell’unità sanitaria locale e nel complesso dei servizi generali per la tutela della salute, disciplina l’istituzione di servizi a struttura dipartimentale che svolgono funzioni preventive, curative e riabilitative della salute mentale.”

Gli interventi...sono attuati di norma dai servizi e presidi territoriali extraospedalieri

...il ricovero deve essere attuato presso gli ospedali generali, in specifici servizi psichiatrici di diagnosi e cura all'interno delle strutture dipartimentali per la salute mentale comprendenti anche i presidi e i servizi extraospedalieri, ai fini di garantire la continuità terapeutica.

Ma cosa è
il Dipartimento ?

*E' un servizio
pluridisciplinare
integrato*

Le finalità dell'organizzazione dipartimentale:

il superamento della frammentazione dell'assistenza sanitaria in specialità, con l'obiettivo di fornire una risposta integrata alla domanda di salute, che ha bisogno di più interventi pluridisciplinari (aumento di efficacia);

il raggiungimento di un risparmio nell'utilizzo di risorse sempre più scarse, continuando a garantire prestazioni di alta qualità (aumento di efficienza).

Il Dipartimento di Salute Mentale (DSM)

è l'insieme coordinato di strutture operative ed attività, che risponde ai bisogni di salute mentale della popolazione di un territorio definito, operando in collaborazione con gli altri organismi socio-sanitari presenti in quel territorio stesso (R. Piccione)

DPR 7-4-1994:

PROGETTO OBIETTIVO

SALUTE MENTALE:

la cura dei disturbi mentali

e la promozione

della salute mentale

è svolta dal

DIPARTIMENTO

di SALUTE MENTALE

Il Progetto Obiettivo Salute Mentale

definisce

**il modello
di
Dipartimento**

Modulo tipo per 150.000 abitanti:

- **C.S.M:** aperto almeno 12 ore per 6 giorni
almeno 1 ogni 150.000 abitanti
- **S.P.D.C:** almeno 1 posto per 10.000 abitanti
- **Strutture semiresidenziali:** almeno 1 posto ogni 10.000 abitanti
 - Day Hospital
 - Centro Diurno
- **Strutture residenziali:**
 - Gruppi appartamento
 - Str. Riabilitative

con
FUNZIONI e ATTIVITA'

PREVENTIVE
TERAPEUTICHE
RIABILITATIVE

Il 2° Progetto Obiettivo Salute Mentale

del 1998

conferma in sostanza

il modello

Nelle diverse realtà ci saranno:

- **diversa valorizzazione delle
“tecniche”;**
- **diverse risorse;**
- **diverse fasi.**

**Ruolo delle programmazioni
regionali e delle proposte
tecnico- culturali.**

La storia toscana

- 1. Il CIM:** Centro di Igiene Mentale o Centro Psico-Medico-Sociale: psichiatra e assistente sociale o sanitaria (1969-78)
- 2. Il Servizio psichiatrico:** psichiatri e infermieri, tra CIM e SPDC, poi CD e residenze: collaborano con assistente sociale e psicologo distrettuali; la NPI (1978-88)

3. Il Dipartimento delle Unità

Operative forti: psichiatriche e
monoprofessionali – psicologia e
assistenza sociale -(1988 – 98)

4. Il Progetto Obiettivo Salute Mentale

della Regione Toscana (1999):

il Dipartimento delle Unità

Funzionali: le professionalità (psichiatra, NPI, psicologo, infermiere, assistente sociale, riabilitatore) integrate nei gruppi di lavoro multidisciplinari di Zona, Adulti e Infanzia-Adolescenza, ciascuna con un Responsabile, con budget di DSM e UU:FF: risorse 4,5% (dal 1998)

Azienda Sanitaria Locale n. 5 – Pisa

Il Dipartimento di Salute Mentale

3 Unità Funzionali Salute Mentale Adulti:

- Zona Pisana*
- Zona Valdera*
- Zona Alta Val di Cecina*

2 Unità Funzionali Salute Mentale Infanzia e Adolescenza:

- Zona Pisana*
- Zone Valdera / Alta Val di Cecina*

Operatori: 150 dipendenti 50 convenzionati

Azienda Sanitaria Locale n° 5 Pisa
Dipartimento di Salute Mentale
Unità Funzionale Salute Mentale Adulti
Zona Pisana

- **11,5 Medici**
 - **4 Psicologi**
 - **19 Infermieri**
 - **3 Assistenti Sociali**
 - **2 Amministrativi**

 - **39 Unità Personale
Convenzionato**
- SPDC gestito dalla Clinica
Psichiatrica Università**
- **2+1 Centri di Salute Mentale**
 - **3 Centri diurni**
 - **1 Comunità Terapeutica**
 - **1 Residenza Ter.Riabilit.**
 - **3 Case famiglia**
 - **4 Proiezioni Ambulatoriali
Distrettuali**
 - **1 Centro Terapia Familiare**

 - **1 Centro per i disturbi del
comportamento alimentare
(dipartimentale)**
 - **Progetto Famiglie**

3150 Utenti visti da psichiatri (Oltre 1000 con diagnosi grave) : **1,85 %** popolazione > 18 anni: **1 : 250**

1100 Utenti visti da Psicologi (compresa prev. coll.) : **0,80 %** popolazione > 18 anni: **1 : 275**

200 Utenti in Residenze : **1,2** ogni mille utenti >18 anni (compresi ex art 26)

Azienda Sanitaria Locale n° 5 Pisa

Dipartimento di Salute Mentale

Unità Funzionale Salute Mentale Adulti Zona Valdera

- **9,5 Medici**
- **3 Psicologi**
- **24 Infermieri**
- **2 Assistenti Sociali**
- **1 Educatore prof.**
- **5 Convenzionati**
- **1 Centro di Salute Mentale**
- **1 Servizio Ospedaliero (SPDC)**
- **1 Centro Diurno**
- **2 Residenze Convenzionate ad alta integrazione operativa (Capannoli e Terricciola)**
- **1 Casa Famiglia**
- **Proiezioni ambulatoriali distrettuali**

2100 Utenti visti da Psichiatri : 2,30 % Popolazione > di 18 anni : 1 : 220

1400 Utenti Visti da Psicologi : 1,6 % Popolazione > di 18 anni : 1 : 466

40 Utenti in residenza : 0,42 ogni 1000 utenti > 18 anni

Azienda Sanitaria Locale n° 5 Pisa
Dipartimento di Salute Mentale
Unità Funzionale Salute Mentale Adulti
Zona Alta Val di Cecina

- **3,5 Medici**
- **0,8 Psicologo**
- **19 Infermieri**
- **0,5 Assistenti Sociali**
- **2 OSS**
- **3 Ed. Prof.**
- **1 Contr. Lib. Profss.**
- **1 Aus. Soc. Sanit .**
- **0,15 Amministrativi**
- **2 Personale convenzionato (2 ed prof.)**
- **1 Centro di Salute Mentale**
- **1 Centro Diurno**
- **1 Servizio Ospedaliero di Diagnosi e Cura (SPDC) attivato per TSO**
- **2 Residenze**
- **3 Proiezioni Ambulatoriali distrettuali**

700 Utenti visti da Psichiatri : 4% Popolazione > 18 anni : 1 : 200

150 Utenti visti da Psicologi : 0,5% Popolazione > 18 anni 1 : 190

20 Utenti in Residenze : 1 ogni 1000 abitanti > 18 anni

Azienda Sanitaria Locale n° 5 Pisa
Dipartimento di Salute Mentale
Unità Funzionale Salute Mentale
Infanzia – Adolescenza
Zona Pisana

- 4 N P I
 - 4 Psicologi
 - 2 Infermieri
 - 12 Tecnici Riabilitazione (4 inc. prof.)
 - 1,5 Amministrativi
 - 0,35 Assistente Sociale
 - 3 Incarichi Professionali
- 2 Centri di Salute Mentale
 - 1 Centro di Riabilitazione Funzionale

1000 Utenti visti da Neuro Psichiatri infantile: quasi 4% popolazione < 18 anni: 1 : 250

1000 Utenti visti da Psicologi: “ 4 % popolazione < 18 anni: 1 : 250

***Il DSM
può essere visto come una***

RETE

***di Servizi Socio-sanitari
per la salute mentale***

La rete:
oggetto costituito da
fili e nodi
collegati e tenuti insieme
con un sistema a maglia
(larga o stretta)

*Immagine
usata in sociologia
e antropologia
per descrivere*

*il sistema di relazioni
e di legami tra le persone*

*e poi usata per
sistemi articolati e complessi
integrati*

la rete:

*lega, collega,
tiene insieme, sostiene
(a volte irretisce)*

quindi
il DSM
come sistema integrato
= rete
di servizi e presidi
socio-sanitari
ambulatoriali, domiciliari,
di comunità, ospedalieri,
semiresidenziali, residenziali
per la salute mentale

*Il sistema “formale”
di aiuto alle persone*

=

la rete dei servizi

*non può risolvere
tutti i problemi emergenti:
per carenza di risorse
per limiti strutturali insuperabili*

*Esiste un
sistema informale di aiuto*

*“i terapeuti naturali”:
parenti, amici, colleghi di lavoro,*

ora anche

*i gruppi e le associazioni
di auto – aiuto*

come potenziamento del sistema informale

*I gruppi e le Associazioni
di auto – aiuto
sono fondamentali per affermare
il protagonismo,
e quindi per sviluppare
le capacità, le abilità,
l'autonomia
dell'utente-cliente
dei servizi di salute mentale*

perciò

la rete dei servizi

+

la rete informale

“di sostegno sociale”

potenziata dai

gruppi ed Associazioni

di auto –aiuto

per produrre

+ salute mentale

*I due Sistemi
devono integrarsi,
devono fare insieme*

rete

Come ?

- *sviluppando le rispettive competenze*
- *con relazioni rispettose dell'ambito di ciascuno*
- *con un supporto reciproco ben calibrato*

*Quali ambiti
di sinergie possibili ?*

*Su quasi 8000 utenti adulti
circa $\frac{1}{4}$
sono situazioni psicotiche*

*ma anche altre categorie
(depressione, DAP, DOC ecc.)*

Quali le forme ?

- *i gruppi di auto – aiuto*
- *l'Associazionismo*
- *la professionalizzazione:
il facilitatore sociale*
- *il tempo libero e la cultura:
il Circolo*
- *l'imprenditorialità sociale:
le Cooperative B, la gestione
di servizi*

*Quali le aree di azione
dell'associazionismo dei familiari:*

- i gruppi di auto – aiuto*
- la lotta allo stigma*
- l'azione “politica”*
- il lavoro:- le Cooperative di tipo B*
 - la gestione di servizi*
(specie l'abitare)

*In questi modi
Servizi e Auto – Aiuto
possono fare
rete*

*e l'Associazione
dell'Auto - Aiuto
può fare
ponte*

*per la salute mentale,
verso la Comunità,
per una migliore qualità di
vita.*

*Grazie
per
l'attenzione*

